

IL giorno 24 Maggio tra la C.I.P.A. rappresentata da Terenziani Gian-Carlo, Lancellotti Arrigo, Dugli Luciano e Setti Marisa con l'assistenza del dr. Federico Boccaletti della ASSOC. Prov. Coop. Agricole; il Consiglio di Fabbrica della C.I.P.A. composto da Contrasti Silvano, Duppi Giovanni, Menozzi Mauro, Menozzi Romano, Merighi Paola, Previdi Ermanno e Gemmi Adorno con l'assistenza di Pacciolo Angelo della FILIA. Si è stipulato il seguente integrativo aziendale.

Premessa

Le parti concordano nelle linee fondamentali sulle iniziative previste dal piano triennale di sviluppo proposto dalle cooperative agricole aderenti alla lega e sul programma ed investimenti previsti in particolare per la C.I.P.A.

Le parti concordano altresì sul metodo di confronto sviluppato come attuazione della parte politica dei contratti.

Si confermano gli obiettivi politici generali (centralità dell'agricoltura - strumenti legislativi di programmazione - nuovo rapporto industria-agricoltura) su cui attuare un convergente impegno delle parti, pur nella rispettiva autonomia. Si ribadisce che una positiva politica di riforme in agricoltura deve articolarsi sui punti fondamentali di: revisione della politica comunitaria, riforma istituzionale, politica delle strutture. Deve essere pertanto stimolata l'attuazione delle scelte contenute nei recenti accordi governativi per uno sviluppo programmato dell'agricoltura; va sviluppato anche nel contempo un approfondito confronto sulle linee proposte dal piano regionale di settore.

Si conferma altresì che le realizzazioni previste dal piano di sviluppo se sono da un lato precise scelte di intervento economico, sono dall'altra anche obiettivi di lotta che devono vedere forme di sensibilizzazione impegno e convergenza del più vasto tessuto sociale ognuno nell'ambito delle proprie responsabilità.

Questo nella coscienza dei significativi condizionamenti che, sul piano dei finanziamenti e delle logiche di mercato e del generale contesto economico, si possono frapporre al raggiungimento degli obiettivi fissati.

In particolare per quanto riguarda la politica aziendale si conferma come positivo il protocollo d'intesa CIAM + ACM - CIPA con i suoi riflessi su utilizzo impianti, aumento produzione e occupazione. Si conferma altresì che il programma delle tre aziende si muove nell'ottica degli investimenti non ripetitivi, delle specializzazioni delle lavorazioni (es. impianto di stagionatura prosciutti Langhirano, reparto cotti all'ACM). Si tratta nel contempo valutare la possibilità di giungere al macello interprovinciale con il superamento degli attuali centri di macellazione esistenti, previo il pieno utilizzo delle potenzialità produttive, ed è volta a superare problemi e difficoltà tramite un'attenta valutazione delle strutture necessarie nella costruzione del Consorzio Nazionale di Settore.

Per quel che attiene agli obiettivi della C.I.P.A. al di là degli investimenti strutturali si ribadiscono le esigenze del consorzio produzione suinetti a livello comprensoriale e quella ad esso collegata del miglioramento qualitativo nella direzione del "suino magro".

SU questi obiettivi e nel quadro anche del rafforzamento dell'Associazione dei produttori Suinicoli la C.I.P.A. punterà su di un ulteriore aumento della base sociale dell'ordine del 10%.

Contestualmente, obiettivo della C.I.P.A., è di un incremento delle vendite del 12% sul mercato di Carpi nel 1978, nel quadro di un più organico ed integrato rapporto fra distribuzione e produzione e di un maggiore utilizzo degli impianti di stagionatura, pur in relazione all'andamento, per ora non favorevole della dinamica dei consumi.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - OCCUPAZIONE

Premesso che, in linea di massima, i ritmi di lavoro e i livelli di produttività verranno discussi e verificati in incontri a livello di reparto per contribuire alla programmazione globale dell'azienda. Si conviene che l'aumento di produzione si dovrà far fronte in primo luogo con una migliore organizzazione del lavoro e con una piena utilizzazione degli impianti.

A fronte dell'aumento della macellazione e della eventuale produzione prevista dagli accordi sopracitati si provvederà ad un aumento di occupazione.

NOTA SU ROTAZIONE E PROFESSIONALITÀ

Le parti concordano sull'esigenza di sviluppare un'organica crescita delle capacità professionali. Si conviene infatti che il conseguimento della categoria non deve essere conseguenza di una promozione per "anzianità", o frutto di automatismo al di fuori delle norme contrattuali, non deve essere nemmeno leva salariale; deve invece diventare espressione di superiore qualificazione come valore che compendia preparazione tecnica-esperienza-professionalità.

Per tale scopo si definisce l'esigenza di un impegno comune che superando tradizionali comportamenti si vada nella direzione di una rotazione finalizzata ed un effettivo arricchimento delle mansioni.

Tale iniziativa dovrà svilupparsi secondo alcune caratteristiche; in primo luogo quella della sperimentabilità e gradualità, durata nel tempo, disponibilità alla mobilità interna in base a precise esigenze organizzative e per permettere l'effettuazione della rotazione, diventa quindi opportuno affrontare questa problematica, in seguito sotto forma di progetti che dovranno interessare mano a mano gruppi di lavoratori possibilmente omogenei per qualifiche e capacità professionali di partenza.

Tali progetti dovranno essere definiti nel dettaglio e seguiti nello svolgimento da rappresentanti sindacali e dell'azienda.

MOBILITA'

La C.I.P.A. conferma la propria disponibilità a verificare iniziative di mobilità inter-aziendale riguardante personale avendo precisi profili professionali e di essere intenzionata a perseguire queste scelte definendone i termini in un confronto con Ente Locale e Sindacato.

PAUSE

La pausa di lavorazione nei giorni di macellazione è così articolata:

- per il reparto macellazione: 10 min. alle 9.15
20 min. fine macellazione
- per gli altri addetti alla lavorazione: 10 min. alle 9.15
15 min. fine macellazione
- per il reparto meccanici si recepisce l'accordo del 18/11/77.
- per il reparto di cucina si conferma quanto previsto da precedenti accordi.

FERIE

Per quanto riguarda il 1978 le ferie si articoleranno nel seguente modo.

- 1° Settimana da Febbraio a Maggio
- 2-3° Settimana da Giugno a Settembre (15gg. consecutivi di calendario)
- 4° Settimana da Ottobre a Dicembre

Per il futuro, dati i problemi connessi al reperimento di manodopera stagionale, le parti si impegnano ad incontrarsi entro il Febbraio 1979 per andare ad un ulteriore scaglionamento delle ferie nell'intero arco dell'anno definendo concordemente i modi, i tempi, le eventuali priorità di rotazione.

OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE

Per quanto riguarda ulteriori assunzioni si conviene che

- 1 - le parti si incontreranno semestralmente per verificare la possibilità di ricostruzione del "turn-over" in base all'andamento della cooperativa
- 2 - che il Consiglio di Fabbrica sarà informato circa i profili profes-

sionali del personale che si intende assumere

- 3 - che verrà verificata la possibilità di effettuare assunzioni di giovani iscritti alle liste speciali L. 285 e successive modificazioni; tramite la definizione di contratti di formazione lavoro gestiti dall'Ente Pubblico; tempi e quantità di tali assunzioni saranno condizionate dal fatto che siano funzionanti contestualmente all'esigenza riscontrata, corsi di formazione corrispondenti alla figura professionale ricercata; in tale direzione dovrà essere comune l'impegno del movimento cooperativo e del Sindacato
- 4 - nell'ambito di una piena attuazione della L. 903 sulla parità uomo-donna la C.I.P.A. si impegna ad allargare le posizioni produttive attualmente occupate da personale femminile.

AMBIENTE DI LAVORO - MEDICINA PREVENTIVA

- 1 - Si riconosce il diritto all'informazione sulle sostanze impiegate nel processo produttivo; tale informazione di norma verrà effettuata contestualmente all'informazione sugli investimenti previsti dal contratto.
- 2 - Si domanda ai responsabili produttivi e tecnici dello stabilimento la definizione di proposte in merito alla riduzione del vapore, umidità in sala macellazione e alla verifica dell'impianto di refrigerazione dello stabilimento (serpentine sul tetto).
- 3 - Per quanto attiene all'inquinamento: premesso che sarà primaria cura dell'azienda predisporre tutti gli interventi tecnici per contenere le caratteristiche degli scariche, nell'ambito delle norme di legge, si concorda sull'esigenza che data la situazione carpigiana, impianti di depurazione vengano costruiti su base territoriale e non aziendale all'uopo ci si impegna a sviluppare un convergente rapporto con l'Ente Locale.
- 4 - Pur ribadendo i termini del precedente accordo la validità sul giudizio dell'attività del Comitato Provinciale di Medicina Preventiva che dovrà sempre più qualificarsi nel migliorare il rapporto fra l'ambien

te e la salute del lavoratore, le parti si impegnano a creare le condizioni perchè al Movimento Cooperativo sia permesso di partecipare alla gestione del servizio ed alla definizione delle tariffe.

5 - Nel quadro della risistemazione complessiva delle strutture igieniche e degli spogliatoi si provvederà al richiesto ampliamento dei servizi in sala lavorazione.

6 - Per quanto concerne situazioni di assenteismo e disaffezione, premesso che dovranno essere rimosse tutte le cause di natura ambientale e sociale che possono averli generati.

Ci si impegna a discutere preventivamente con il C.d.F. per assumere posizioni comuni senza togliere autonomia alle parti.

PREMIO DI PRODUZIONE

Dal 1/4/78 il premio di produzione è di L. 53.326 dal 1/4/79 il premio di produzione sarà di L. 57.326 complessive.

Il presente accordo decorre dal 1/4/78 e sarà valido sino al 31/12/80.

MENSA

Il valore della mensa sarà del 30% a carico del lavoratore sulla base del costo complessivo verificato congiuntamente fra C.I.P.A. e C.d.F.

In via transitoria il costo a carico del lavoratore sarà di L. 400 complessive dall'1/7/78, dall'1/1/79 sarà di L. 600 complessive.

Dall'1/4/79 si verificherà l'adeguamento della cifra a carico del lavoratore alla percentuale stabilita, tale adeguamento avrà periodicità semestrale.

Si intenda che dall'1/7/78 il pane-mensa (1 pezzo) sarà fornito dall'azienda e dall'1/4/79 il suo valore sarà posto in quello complessivo della mensa. Resta inteso che i grembiuli in stoffa e i coltelli rimangono a carico dei lavoratori.

PASSAGGI DI QUALIFICA

Contestualmente alla discussione sulle qualifiche si è raggiunto l'accordo

Con decorrenza 1/4/78 per 1 passaggio dalla 6° alla 5° cat.

" 5 " " 5° alla 4° cat.

" 6 " " 4° alla 3° cat.

Con decorrenza 1/1/79 per 3 passaggi dalla 4° alla 3° cat.

Seguono Firme

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
portaledellacontrattazione.it

